

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 MARTEDÌ 1 AGOSTO 2000

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 77 N.203
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Israele sceglie il presidente di destra

Il Parlamento bocchia Shimon Peres e promuove Moshe Katzav, membro del Likud Ma il governo Barak si salva: non passa la mozione di sfiducia presentata dagli oppositori

LA VERTENZA

L'Unità, oggi l'incontro fra Dalai e i liquidatori

ROMA Ore decisive per l'Unità. Oggi l'incontro fra i liquidatori e la cordata di imprenditori che fa capo ad Alessandro Dalai. Continua il successo on line.

Il sindaco Rutelli in redazione: «Ecco la solidarietà del Campidoglio»

«Bisognerebbe riflettere in pubblico, anche nella prossima festa nazionale de l'Unità, sul futuro di questo giornale e sulla funzione della stampa di sinistra nel nostro paese. Una riflessione esplicita, aperta: un "ideificio" provocatorio, non convenzionale». Ieri è venuto a trovare i redattori de l'Unità il sindaco di Roma, Francesco Rutelli: «E non è soltanto una visita di gentilezza e di cortesia; un po' di mestizia e un po' di lotta».

Di questa vicenda de l'Unità cosa pensa?
«Come cittadino, come italiano, come militante dell'Ulivo e del centrosinistra, spero che presto il giornale riprenda le pubblicazioni».

Ecomesindaco?
«Come capo di un'amministrazione progressista, sono particolarmente attento a ciò che voi rappresentate e potete ancora dare nel futuro. Mi sento impegnato anche per-

ché la vostra è un'azienda importante della capitale, pure per la funzione che vi ha svolto per decenni. Un patrimonio di questa città. E come amministrazione mettiamo a disposizione i nostri luoghi di incontro, lo stesso Campidoglio. Sono al vostro fianco perché la vostra lotta si possa concludere con la salvezza della testata e con il massimo possibile di occupazione».

Su questo fronte il Comune può fare qualcosa?

«Una volta concluse le trattative, e stabilite le eccedenze di personale, noi siamo pronti ad inserire questo tema - anche se non tutto, ovviamente, è nelle nostre mani - nella discussione con le grandi aziende della comunicazione con le quali stiamo stringendo un accordo per la costruzione del distretto della tecnologia e delle comunicazioni. È un impegno che mi prendo».

I SERVIZI

A PAGINA 3

Le foto dell'archivio de l'Unità

ABBATE

A PAGINA 3

«Mi sono convinto che anche quando tutto è o pare perduto bisogna mettersi tranquillamente all'opera, ricominciando dall'inizio. Mi sono convinto che bisogna sempre contare solo su se stessi e sulle proprie forze; non attendersi niente da nessuno e quindi non procurarsi delusioni...»

ANTONIO GRAMSCI LETTERA DEL 12 SETTEMBRE 1927

AI LETTORI

Questo numero de l'Unità è diffuso soltanto on line, non lo troverete in edicola

IL COMMENTO

HANNO SPEZZATO UN SOGNO

ABRAHAM B. YEOSHUA

«Per tutta la sua lunga vita politica, Shimon Peres è sempre stato tacciato dai suoi molti avversari di essere un «sognatore», un idealista. Ma in questa tormentata terra sono stati proprio i «sognatori», gli idealisti, a realizzare le cose più importanti, a dare senso a parole pesanti, come pace, speranza, dialogo. Lo stesso Stato di Israele nasce da una tragedia immane che alimentò un sogno, trasformatosi in realtà: lo Stato degli Ebrei. E se un «sogno» è stato ieri cancellato da un voto, è il sogno di un Medio Oriente senza più Muri divisorii, è il sogno di un Israele non più rinchiuso in se stesso, prigioniero delle sue ataviche paure. Sulla demoralizzazione dell'avversario non si costruisce un Paese normale, si alimenta solo un clima di odio che può produrre nuove tragedie. Dietro il voto della Knesset, come al fallimento di Camp David, s'intravede un senso opprimente di autodistruzione che torna ad aleggiare su israeliani e Palestinesi».

A PAGINA 4

Via a 4000 nuovi posti Venerdì il Cipe sblocca 8 contratti di programma

L'INTERVISTA

Letta: «Amato candidato premier? Solo se guida la federazione di centro»



LAMPUGNANI

A PAGINA 6

ROMA Sarà la riunione del Cipe di venerdì a sbloccare i finanziamenti per otto «Contratti di programma» per complessivi 4000-4500 posti di lavoro. Con un mix tra *new e old economy*, ma anche tra piccole e grandi aziende, gli otto contratti sono particolarmente indirizzati a Sud. Dalla «Tonno Alco-Palmera» di Bari, alla «Evergreen» di Taranto. Dai 450-500 posti della tedesca «Bosh», ai 1400 del call center «Seven C» a Palermo. I finanziamenti arriveranno anche a un consorzio di piccole e medie imprese operanti nel settore del materiale aeronautico a Napoli, alla «Pirelli tubi» in Campania...

A PAGINA 8

